



VICARIATO DI ROMA
Al Segretario Generale

Roma, 21 marzo 2020

Carissimi fratelli e sorelle,

su istanza della Regione Lazio e in conseguenza ad alcuni casi di contagio da COVID-19, accertati dalle Autorità Sanitarie in due Congregazioni Religiose, vi ribadisco le norme di prudenza a cui attenersi, contenute nel mio comunicato del 5 marzo e nei tre Decreti del Cardinale Vicario, che trovate in allegato.

Nelle Chiese e Cappelle delle vostre case religiose si potrà continuare a celebrare l'Eucarestia solo se potete garantire le seguenti norme, indicate anche dai Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri:

1. la comunità religiosa, che ivi risiede stabilmente, può radunarsi per la Celebrazione, a patto di poter mantenere la distanza di sicurezza superiore ad un metro;
2. non sono ammesse persone esterne;
3. durante la Celebrazione va omesso il segno di pace;
4. ci si comunicherà solo al Corpo di Cristo, ricevendolo solo sulle mani;
5. qualora l'Eucarestia fosse celebrata da un sacerdote esterno, questi, all'arrivo, è tenuto a disinfettarsi le mani prima di iniziare la Santa Messa;
6. durante la Celebrazione il sacerdote ha l'obbligo di indossare la mascherina;
7. al termine della Santa Messa, il calice utilizzato per la consacrazione del sangue di Cristo va igienizzato con cura;
8. il manutergio e il purificatoio vanno lavati alla fine di ogni utilizzo.

Data la recrudescenza del contagio, a queste si aggiungono le seguenti indicazioni:

1. i superiori delle case religiose sono tenuti a segnalare immediatamente all'autorità sanitaria (Medico di Medicina Generale o ASL di riferimento) anche il più piccolo sintomo di contagio: febbre (superiore a 37° C), tosse secca, mal di gola, raffreddore o difficoltà a respirare;
2. se possibile, si cerchi di avere sempre lo stesso sacerdote per la Celebrazione e lui stesso sia attento a tutto quanto detto sopra;
3. la cappella o l'oratorio vanno igienizzati, utilizzando prodotti disinfettanti prima e dopo la Celebrazione. E' stato confermato che il Coronavirus si trasmette attraverso le goccioline di saliva (*droplets*). E' stata inoltre confermata la trasmissione oro-fecale del virus. La persistenza del virus sulle superfici e oggetti è dibattuta (da pochi minuti sino a 9 giorni). E' pertanto

necessario eseguire un'accurata sanificazione degli ambienti al fine di azzerare il rischio di trasmissione attraverso gli ambienti e gli oggetti. Il virus viene distrutto da **ipoclorito di sodio** (amuchina, candeggina) e da **soluzioni idroalcoliche**. E' necessario pertanto sanificare con i predetti detergenti ogni possibile sorgente di contatto. Utilizzare l'ipoclorito di sodio per i pavimenti e per le superfici e oggetti in plastica. Utilizzare **l'alcol al 70%** per gli oggetti in metallo;

4. è comunque necessario sanificare quotidianamente e in maniera approfondita e/o più volte al giorno, in caso di permanenza di casi sospetti: pavimenti e muri; bagni e lavandini; maniglie porte; corrimani; sedie; scrivanie e superfici orizzontali; tastiere PC e telefoni; ascensori e tastiere (vedi allegato: Misure igieniche);
5. infine, troverete in allegato le indicazioni pratiche generali fornite dalla Direzione di Sanità ed Igiene del Governatorato dello Stato della Città del Vaticano.

Uniti nella preghiera di intercessione



Mons. Pierangelo Pedretti

Mons. Pierangelo Pedretti